



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 13 maggio 2024 al 20 maggio 2024

Rassegna Stampa

16-05-2024

IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA	16/05/2024	10	Caso Làbas, la spunta il Comune Redazione	2
REPUBBLICA BOLOGNA	16/05/2024	7	Làbas resta in Bolognetti sino a settembre C.gius	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/05/2024	45	Vicolo Bolognetti, dal Consiglio di Stato `assist` al Comune = Vicolo Bolognetti, punto al Comune Il Consiglio di Stato ferma lo sfratto Redazione	4

IL COMUNE WEB

bolognatoday.it	15/05/2024	1	Consiglio di Stato sospende la revoca degli spazi a Làbas Redazione	6
-----------------	------------	---	---	---

Consiglio di Stato

Caso Làbas, la spunta il Comune

Il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare del Comune sospendendo la sentenza del Tar che aveva revocato lo spazio di vicolo Bolognetti a Làbas. Dopo un violento sgombero da un ex caserma che aveva occupato, Làbas aveva infatti trovato casa, grazie a un bando, in un immobile pubblico in vicolo Bolognetti, nel centro della città. Da allora ha avviato iniziative sociali e culturali tra cui un laboratorio di salute

popolare, ma anche un certo protagonismo nella politica cittadina, con un impegno diretto nella coalizione che ha portato all'elezione di Lepore. La sentenza del Tar era arrivata dopo il ricorso di un altro raggruppamento di associazioni che aveva partecipato al bando con il quale il Comune aveva assegnato lo spazio a Làbas, sulla base del calcolo dei punteggi.



Peso:5%

Dopo il Consiglio di Stato

Làbas resta in Bolognetti sino a settembre

Làbas potrà restare in vicolo Bolognetti fino alla scadenza della convenzione col Comune, il 17 settembre. Dopodiché Palazzo d'Accursio farà un nuovo bando, si presume scrivendolo in maniera tale da evitare nuovi ricorsi. È quanto implica il pronunciamento del Consiglio di Stato, che ha accolto la richiesta di sospensiva avanzata dal Comune. Passo indietro. È di due mesi fa l'accoglimento, da parte del tribunale amministrativo, del ricorso presentato da Boart, l'associazione di Carlo Terrosi, che definisce illegittima l'assegnazione degli spazi di vicolo Bolognetti a Làbas. Scoppia un pu-

tterio. Làbas scrive: «Aqui estamos» (eccoci qui), i ricorrenti ricordano che la sentenza è esecutiva, Palazzo d'Accursio reagisce con un controricorso, con sospensiva annessa. Che è stata accolta. Così, di fatto, la palla viene lanciata avanti fino al primo ottobre, data dell'udienza di merito.

«Si badi - precisa Terrosi - il consiglio di Stato non dice che la sentenza era nel merito errata. Dice, accogliendo la tesi del Comune: quella convenzione termina il 17 settembre, lasciamo fare al Comune il nuovo bando. Resta la questione di chi avrebbe avuto diritto a vedersi assegnati gli spazi per

quattro anni. Vedremo la percorribilità di un risarcimento per il danno subito. Per adesso si conferma che non si riesce a mettere in discussione il sistema di assegnazione dei bandi a Bologna». L'assessore all'urbanistica Raffaele Laudani replica: «Siamo soddisfatti della pronuncia del Consiglio di Stato che ha riconosciuto le nostre ragioni sospendendo l'esecutività della sentenza. Siamo già al lavoro per la predisposizione delle procedure per il nuovo affidamento di quegli spazi, che dovranno tenere conto anche del nuovo regolamento introdotto dal consiglio comunale nel 2022». – **c.gius**



Un incontro di Làbas in Bolognetti



Peso: 14%

Bando alle porte, stop sfratto

Vicolo Bolognetti, dal Consiglio di Stato 'assist' al Comune

Servizio a pagina 9

Vicolo Bolognetti, punto al Comune Il Consiglio di Stato ferma lo sfratto

Dopo l'appello dell'amministrazione: il Tar aveva dato ragione alle associazioni contro Labàs
I giudici: «La concessione scade a settembre, poi si farà un bando aggiornato con i nuovi regolamenti»

Palla al centro: dopo il ricorso contro la sentenza del Tar dell'Emilia-Romagna che due mesi fa aveva stabilito l'annullamento della concessione dello stabile in Vicolo Bolognetti numero 2, attualmente affidato dal Comune a 'Nata per sciogliersi', collettivo evoluzione di Labàs, il Consiglio di Stato si è ieri espresso in favore di Palazzo d'Accursio. O meglio, in favore della sospensione dell'efficacia della sentenza, che avrebbe previsto lo sfratto immediato della associazione.

Ma i giudici romani rilevano come non solo la sentenza «non comporta l'automatica assegnazione della concessione alla parte ricorrente» al Tar, ossia il Comitato Piazza Verdi, allora guidato dal compianto Otello Ciavatti, a capo di un raggruppamento composto anche dalle associazioni Youkali Aps, Boart e Vicolo Stretto (che sostennero di essere stati svantaggiati dai criteri valutativi dell'amministrazione, quando dovette decidere a chi affidare lo spazio), ma anche che «il rapporto concessorio in contestazione è prossimo

alla scadenza», che cade il prossimo 17 settembre. Inoltre, «il Comune di Bologna ha adottato un nuovo regolamento sui rapporti con le libere forme associative» il 1 gennaio 2023 e dunque «intende avviare la nuova procedura di avviso pubblico coerente col nuovo regolamento».

Perciò il bando si rifarà in ogni caso per adeguarsi a questa novità, anche se tecnicamente la concessione sarebbe stata rinnovabile per altri quattro anni. Infine, «l'esecuzione della sentenza di annullamento - scrivono ancora i giudici, collegio presieduto da Marco Lipari ed estensore della sentenza Marco Morgantini - determinerebbe un aggravio procedimentale per l'amministrazione e per l'interesse pubblico alla continuità della gestione del bene nel breve periodo di durata residua di concessione». Insomma, siccome l'assegnazione scadrà comunque tra pochi mesi, tanto vale che chi sta ora in Vicolo Bolognetti per adesso ci resti.

Il Consiglio di Stato accoglie così il ricorso del Comune e fissato un'udienza pubblica di merito per il prossimo 1° ottobre.

Interviene Carlo Terrosi, rappresentante di Boart: «Il Consiglio di Stato non dice che la sentenza del Tar fosse nel merito errata», solo che «la convenzione è agli sgoccioli. Se la sentenza del 1 ottobre dovesse dire 'avevate ragione voi, ma ormai è tardi, il Comune ha facoltà di fare un nuovo bando', vedremo la percorribilità di un risarcimento del danno subito, sulla base del piano economico presentato all'epoca per la gestione degli spazi. Per adesso si conferma che non si riesce a mettere in discussione il sistema di assegnazione dei bandi a Bologna e le sue logiche. Ma siamo testardi, non ci arrenderemo».

f.o.

TERROSI (BOART)

**«Non ci arrendiamo,
la sentenza non entra
nel merito dei fatti
Se poi dovrà darci
torto, valuteremo»**



Peso: 37,1%, 45,42%

Esulta l'assessore

PALAZZO D'ACCURSIO



Raffaele Laudani

Urbanistica

«**Soddisfatti** della pronuncia, siamo già a lavoro sulle procedure per il nuovo affidamento di quegli spazi alla fine della concessione, che dovranno tenere conto del nuovo Regolamento del 2022».



Peso: 37-1%, 45-42%

Consiglio di Stato sospende la revoca degli spazi a Làbas

Accolta l'istanza del Comune sugli spazi di vicolo Bolognetti

REDAZIONE



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare del Comune di Bologna, sospendendo la sentenza del Tar che aveva revocato lo spazio di vicolo Bolognetti al Collettivo Làbas. Dopo un violento sgombero da un ex caserma che aveva occupato, Làbas aveva infatti trovato casa, grazie a un bando, in un immobile pubblico nello spazio

che ospitava l'anagrafe in pieno centro.

Da allora ha avviato diverse iniziative sociali e culturali tra cui un laboratorio di salute popolare, ma anche un certo protagonismo nella politica cittadina, con un impegno diretto nella coalizione che ha portato all'elezione di Lepore. La sentenza del Tar era arrivata dopo il ricorso di un altro raggruppamento di associazioni che aveva partecipato al bando con il quale il Comune aveva assegnato lo spazio a Làbas, sulla base del calcolo dei punteggi.

Soddisfazione del Comune

"Siamo soddisfatti della pronuncia del Consiglio di Stato su vicolo Bolognetti - dice l'assessore all'Urbanistica Raffaele Laudani - che ha riconosciuto le nostre ragioni sull'istanza cautelare sospendendo l'esecutività della sentenza del Tar sulla graduatoria per l'assegnazione dell'immobile nel 2018. Un esito per il quale ringrazio l'avvocatura e tutti gli uffici del Comune coinvolti. Siamo già a lavoro per la predisposizione delle procedure per il nuovo affidamento di quegli spazi, allo scadere della concessione attuale, che dovrà tenere conto anche delle modalità introdotte dal nuovo Regolamento adottato dal consiglio comunale nel 2022".